

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Calabria 2014-2020
MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
(CLLD – community led local development)**



PIANO DI AZIONE LOCALE

“Altopiano Silano, Distretto del turismo sostenibile”

AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2023

Misura 16 – Cooperazione	
Sottomisura	16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
Intervento	16.4.1. - Sviluppo della filiera corta agroalimentare dei prodotti a forte riconoscibilità territoriale

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

SOMMARIO

1. BASE	
GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3.1 Intervento 16.4.1 - Sviluppo della filiera corta agroalimentare dei prodotti a forte riconoscibilità territoriale	3
4. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO	5
5. BENEFICIARI.....	5
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE... ..	7
8. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	10
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	11
11. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
12. CRITERI DI SELEZIONE	12
13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	14
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	14
13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno.....	14
14. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE	15
15. SISTEMA SANZIONATORIO	16
16. RINVIO.....	16

BASE GIURIDICA

Art. 35, lett. d, Reg. Ue 1305/2013

1. OBIETTIVI DI MISURA

Il binomio prodotto di qualità/territorio è sempre più una scelta vincente per attrarre nuovi flussi turistici sui territori, motivati dalla ricchezza e l'interesse per il patrimonio enogastronomico distintivo di un dato territorio.

Per raccogliere e mettere a maggiore frutto, in termini di aumento di valore aggiunto prodotto, le opportunità presenti sul territorio, l'intervento sostiene azioni e progetti di cooperazione della filiera agroalimentare, sia orizzontale che verticale, finalizzate alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte, di mercati locali ed alla promozione delle stesse filiere corte sui mercati di riferimento, valorizzando le produzioni a forte riconoscibilità territoriale.

Obiettivo primario dell'operazione è di favorire forme di cooperazione rivolte:

- alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte che mettano in relazione contrattuale imprese ed associazioni di produttori primari con il proprio mercato di vendita;
- alla creazione di mercati locali e all'esecuzione dell'attività di promozione a raggio locale per prodotti delle filiere corte e del mercato locale create con la presente misura.

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale designato è quello dell'area Leader n. 4 del Psr Calabria, costituito dai seguenti comuni della provincia di Cosenza: ACRI, BOCCHIGLIERO, CAMPANA, CASALI DEL MANCO, CASTIGLIONE COSENTINO, CELICO, LAPPANO, LONGOBUCCO, PIETRAFITTA, RENDE, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SPEZZANO DELLA SILA, ZUMPANO.

2.1. Intervento 16.4.1 - Sviluppo della filiera corta agroalimentare dei prodotti a forte riconoscibilità territoriale

PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL SILA SVILUPPO 2017/2023	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 35, lett. c)
Focus Area	6A, 3A

Misura	16 - Cooperazione
Sottomisura	16.4 - Sostegno alla cooperazione difiliera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
Intervento	16.4.1. - Sviluppo della filiera corta agroalimentare dei prodotti a forte riconoscibilità territoriale
Finalità	Favorire l'integrazione e/o l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e della ristorazione, per l'accrescimento del valore aggiunto lungo tutta la filiera e orientare le produzioni agricole verso una maggiore qualità e sicurezza alimentare anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed i promo-commercializzazione
Destinatari	Sono beneficiari dell'intervento: Partenariati di almeno tre soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo, della filiera agroalimentare e del turismo enogastronomico
Dotazione Finanziaria	€ 222.766,58
Annualità	2023
Responsabile del procedimento	Direttore del Gal Sila Sviluppo Avv. F. De Vuono
Contatti	Tel. 0984/431064 Mail direttore@galsila.it Pec. silasviluppo@gigapec.it ,

3. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'azione è finalizzata a favorire l'integrazione e/o l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e della ristorazione, per l'accrescimento del valore aggiunto lungo tutta la filiera e orientare le produzioni agricole verso una maggiore qualità e sicurezza alimentare anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di promo-commercializzazione.

L'intervento 16.4.1 contribuisce agli obiettivi della Focus area 6A della strategia del PSR, apportando il proprio contributo all'obiettivo innovazione, sostenendo forme e soluzioni innovative di cooperazione all'interno della filiera agroalimentare.

La finalità dei progetti di cooperazione deve riguardare progetti che si dimostrino in grado di comporre la filiera corta, anche all'interno di micro-distretti a forte caratterizzazione qualitativa dei prodotti, tra cui anche i biodistretti, sia aggregando i produttori primari e migliorandone l'apertura e la posizione sui mercati, che sostenendo verticalmente la filiera, potenziando la distribuzione nell'ambito di mercati locali per come definiti dalla presente misura.

4. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'intervento:

Partenariati di almeno tre soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo, della filiera agroalimentare e del turismo enogastronomico.

Ai fini delle operazioni di cui all'articolo 35, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013, per «piccolo operatore» si intende:

- una microimpresa a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE
- una persona fisica non impegnata in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono presentare domanda le aggregazioni tra operatori operanti nell'ambito delle attività agricole e agroalimentare e della ristorazione, costituite in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi, che si assumano la responsabilità finanziaria del progetto, rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione, che dimostrano il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato.

Gli coinvolti nel progetto di cooperazione si aggregano con la sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione che dovrà essere regolarmente registrato. L'aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso il Gal e la Regione.

Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto.

Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner.

Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal

medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinente, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Il raggruppamento deve essere formalizzato prima della sottoscrizione della convezione di concessione del contributo.

La mancata costituzione entro i termini previsti comporterà la decadenza degli aiuti concessi.

Il raggruppamento può presentare con il presente avviso una sola Domanda di sostegno con relativo Progetto di Cooperazione, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le Domanda di Sostegno presentate.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL SILA SVILUPPO.
2	<p>L'aggregazione che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggregare operatori del settore agricolo, PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche; • Essere un'aggregazione costituita attraverso l'Accordo di Cooperazione debitamente registrato. Possono, presentare domanda anche le aggregazioni non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, fermo restando, l'impegno e l'obbligo di costituirsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso. • Garantire unitarietà di azione e di obiettivi, dando evidenza al ruolo e alle responsabilità, anche finanziaria, che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione; • Dimostrare il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato; • Dimostrare di avere dimensione e completezza della rete di aziende cooperanti pertinente rispetto agli obiettivi ed alla finalità del progetto presentato.

3	<p>Per accedere al presente avviso ogni raggruppamento deve presentare, oltre la Domanda di sostegno, un Progetto di Cooperazione, redatto secondo l'Allegato 1, che deve contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. analisi del contesto territoriale dell'area rurale di riferimento; b. descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare; c. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende cooperanti e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali, attraverso la migliore apertura e presenza sui mercati di riferimento; d. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto. e. descrizione del modello di governance interno al raggruppamento; f. descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto; g. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati dei progetti realizzati. h. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
4	Non saranno ammessi progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000 in sede di concessione del contributo.
5	Saranno considerati ammissibili i Progetti di Cooperazione che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore a 20.
6	Non saranno ammesse le domande presentate da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

6. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

1	presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo;
2	mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno

3	rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale
4	accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte
5	accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
6	fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
7	Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
8	garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
9	provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
10	non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, agli investimenti finanziati con l'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento.
11	Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
12	Garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa dell'Unione europea, nazionale, regionale e comunale per il recupero dei beni oggetto di intervento.
13	Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
14	Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 16.4.1, secondo quanto stabilito nel presente avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
15	Acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività finanziata entro la data di chiusura del progetto;

16	Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti.
17	Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di non aver ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici per la realizzazione degli interventi di cui alla domanda di sostegno.
18	Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono costi ammissibili derivanti dall'azione di cooperazione in senso stretto, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani di filiera, studi ed analisi di mercato;
- costi di esercizio della cooperazione quali:
spese per la costituzione dell'aggregazione; costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- costi di animazione (eventi, manifestazioni, etc.) e costi divulgazione (materiale divulgativo, materiale pubblicitario etc.), costi per attività promozionale sui mercati locali;
- acquisto o leasing di beni strumentali strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software). In caso di acquisto, la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti.

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo di cooperazione. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Relativamente ai costi di cui alla lett. b) e c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo.

Sono, altresì, ammissibili i seguenti costi diretti derivanti dalle attività di realizzazione di specifici progetti legati all'attuazione delle azioni previste nel Piano di cooperazione per la creazione o sviluppo di una filiera corta ovvero per l'allestimento di centri per la distribuzione diretta dei prodotti:

- e) costruzione, acquisizione, miglioramento di beni immobili (opere edili e relativa impiantistica);
- f) acquisto ex novo di macchinari e attrezzature;
- g) investimenti immateriali quali programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commerciali a condizione che siano strettamente collegati all'intervento;
- h) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere, e), f), come onorari per professionisti, ecc.

Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:

- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
- ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
- per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Rispetto alle voci di costo diretto di cui alle lettere e), f) g) e h) le spese per la realizzazione di tali investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione n. 809/2017, art. 11, comma 4, le attività di promozione di cui all'articolo 35, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili al sostegno soltanto relativamente alle filiere corte ed ai mercati locali.

I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR.

Le prestazioni volontarie non retribuite non sono ammissibili per le opere di edilizia.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle "Disposizioni Procedurali" esplicative a corredo.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;

- comparabili; - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino; - in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

b) per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale. Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per quanto riguarda gli altri investimenti, la ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base di preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti.

c) Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008. In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria, approvato con DGR 307 del 9.8.2016, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

e) I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari ad euro 222.766,58.

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nell'ammontare del 80% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

La spesa ammissibile per singolo intervento non potrà essere inferiore ad € 20.000,00 e superiore ad € 100.000,00.

Il sostegno è concesso ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 per gli impegni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

Qualora in seguito alle verifiche del cumulo per l'aiuto individuale ricevuto dovesse risultare superato il massimale previsto per il “de minimis”, il maggior importo che ne deriva verrà decurtato dal contributo ammesso.

11. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il tempo massimo concesso per la realizzazione del progetto di cooperazione, per come sopra indicato, è stabilito in 18 mesi a decorrere dalla data di restituzione del provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno. Per data di avvio del progetto di cooperazione si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante da parte del beneficiario degli aiuti.

12. CRITERI DI SELEZIONE

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO MAX
1	Corrispondenza tra l'intervento gli obiettivi del Progetto di Cooperazione e del PAL	<i>1 punto per ogni tipologia rappresentata di produttore di materia prima e di tipo di consumatore</i>	5	5
2	Maggiore numero di prodotti agricoli interessati	Latte e prodotti caseari	1	13
		Vitivinicolo	1	
		Carne	1	
		Ortofrutta	1	

		Cerealicolo	1	
		Paniere di prodotti di almeno 3 comparti	3	
		Paniere di prodotti da 3 a 5 settori	5	
		Paniere di prodotti afferenti a più di 5 settori	8	
3	Numero di soggetti cooperanti	0,25 punti per ogni azienda agricola, fino a un massimo di 5 punti	5	
		0,5 punti per ogni trasformatore, fino a un massimo di 3 punti	3	
		<ul style="list-style-type: none"> 1 punto per il soggetto operante nella commercializzazione 0,25 punti per ogni soggetto operante nella ristorazione, fino ad un massimo di 1 	2	10
4	Maggiore presenza di prodotti certificati	da 3 a 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	4	
		Oltre 5 prodotti a marchio di qualità riconosciuta	7	
		Punti aggiuntivi in presenza di prodotti provenienti da agricoltura biologica	3	10
5	Maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree "C" e "D"	Numero imprese interessate ricadenti in aree D: da 5 a 10	5	
		Numero imprese interessate ricadenti in aree D: oltre 10	10	10
6	Maggiore trasferibilità dei risultati del progetto di cooperazione	divulgazione dei risultati > 7% del totale spese del piano di cooperazione	4	4

7	Maggiore capacità del progetto di generare valore aggiunto e nuova occupazione	Aumento del valore aggiunto dei prodotti delle aziende cooperanti. Incremento della redditività complessiva delle cooperanti >20%	2	5
		Il progetto prevede come effetto un aumento dell'occupazione calcolabile in almeno 2 ULA	3	
7	Criteri Aggiuntivi	Raggruppamenti costituiti, o con l'impegno a costituirsi, sotto forma di contratti di rete, cooperative o consorzi	3	3
PUNTEGGIO TOTALE				60

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1	Piano di cooperazione (Allegato 1) compilato con tutte le informazioni richieste nel paragrafo 6 e con le informazioni utili ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione, compresa la scheda di dettaglio delle spese da sostenere a carico del capofila (o legale rapp.te) e di ciascun partner.	
3	<u>Dichiarazioni e impegni del Partenariato</u> (allegato 2)	
4	<u>Dichiarazioni e impegni del Capofila e dei Partner</u> (allegato 3)	
5	Per l'acquisto di beni materiali (impianti, strumenti, macchinari, attrezzature), <u>tre preventivi di spesa indipendenti e comparabili</u> . I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente (capofila/partner), devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura;	
6	Per gli interventi che comportano la realizzazione di opere edili e relativa impiantistica: <ul style="list-style-type: none"> - <u>progetto di fattibilità tecnico-economica</u> delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale; - <u>computo metrico analitico estimativo</u> delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi del prezziario regionale di riferimento. - <u>relazione tecnica</u>, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva dei lavori con documentazione fotografica – panoramica e di dettaglio - ex ante. In caso di “contributi in natura” la relazione dovrà evidenziare le seguenti condizioni: i 	

	<p>lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.</p> <p>La relazione tecnica dovrà, infine, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante che “per l’intervento in oggetto nulla osta all’ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere”.</p> <p>La dichiarazione dovrà, altresì, fare riferimento ai possibili effetti negativi sull’ambiente da parte dell’investimento e alla conseguente valutazione dell’impatto ambientale.</p>	
7	<p><u>Autorizzazioni varie</u> (amministrative e sanitarie) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto di cooperazione, qualora pertinenti, ovvero impegno ad acquisirle entro la data di chiusura del progetto;</p>	
8	<p><u>Altra documentazione</u> ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione;</p>	

13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1	In caso di aggregazione non formalmente costituita alla data di presentazione della domanda di sostegno, Accordo di Cooperazione debitamente sottoscritto e registrato;
2	Copia titoli di disponibilità degli immobili per gli interventi riferibili ai costi diretti. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all’art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
3	Nel caso di persona fisica non impegnata in un’attività economica al momento della richiesta di finanziamento, dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di regolare costituzione dell’impresa e sua iscrizione nei registri della Camera di Commercio.
4	Per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell’OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell’informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

La citata documentazione dovrà pervenire in formato pdf alla seguente pec silasviluppo@gigapec.it.
Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE DEL BANDO

Ai fini di adeguata pubblicità, l'avviso della pubblicazione del presente bando viene affisso nella sede del GAL, pubblicato sui social, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL Sila Sviluppo, per la pubblicazione nei rispettivi protocolli informatici, alla Rete Leader Nazionale, al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria.

Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galsila.it, unitamente agli allegati sopra descritti.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Sila Sviluppo - Via P. Mascagni 26, 87058 Spezzano della Sila (CS)– tel. 0984/485458–e-mail info@galsila.it nei seguenti orari: 8.30/12.30, Lun. e Mer. 14.30/17.00.

15. SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento al sistema di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, relativamente alle misure di investimento si rimanda del regolamento (UE) n. 809/14.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.